



IMAGOECONOMICA

Produzione di carta. Il settore è interessato da incrementi eccezionali del costo dell'energia

Industria cartaria, il 2022 anno critico: cresce il fatturato ma non la produzione

Manifattura

Bona: «L'energia preoccupa, siamo arrivati a pagare anche cinque volte di più»

MILANO

Non basta guardare i dati di fatturato del 2021 per capire cosa sta succedendo al settore della carta in Italia. I dati positivi del 2021, che hanno permesso di registrare una crescita del 15,7%, non rivelano del tutto ciò che sta accadendo a causa della crisi energetica e delle difficoltà di reperimento delle materie prime. Problemi già presenti da quasi un anno e che con la guerra in Ucraina stanno ancora peggiorando. Ecco dunque, come spiega il presidente della Federazione Carta Grafica Emanuele Bona, che «il panora-

ma è estremamente complicato, anche perché ad un aumento del fatturato non corrisponde, nel complesso, un aumento di produzione».

I dati infatti vanno letti alla luce delle tendenze internazionali. «Nel complesso il dato cumulato di fatturato dei 4 settori della Federazione nel 1° trimestre 2022 sul 1° trimestre 2021 sfiora il 30%, ma va evidenziato che i produttori dove possono cercano di recuperare almeno in parte, aumentando i prezzi, i forti rincari delle materie prime fibrose impiegate dalle cartiere o di altre materie prime usate per i macchinari, e soprattutto gli abnormi incrementi di costo di energia e gas e dei trasporti - sottolinea Bona - Quindi prosegue lo stress sui margini aziendali». Da ricordare infatti che molte aziende questo inverno hanno fermato per giorni o settimane le attività: non per mancanza di domanda, che soprattutto negli imballaggi continua a crescere, quanto per il fatto che i costi hanno superato i ricavi, e ci

sono imprese che non possono modulare i prezzi per via di contratti rigidi già sottoscritti mesi prima. Bona ricorda che sul fronte energetico «siamo arrivati a pagare 5 volte di più».

Guardando il trend della produzione, da sottolineare che è aumentata nei segmenti carta, stampa e trasformazione, nei primi 3 mesi del 2022, tra il 3 e il 5%, e come atteso va meglio l'imballaggio rispetto alla grafica. Nello stesso periodo il fatturato solo per le macchine ha registrato un calo del 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si registra dunque un rallentamento per il settore e un'inversione negativa per i macchinari. «Il governo si sta muovendo per l'energia, occorre proseguire rapidamente - sottolinea Bona - Inoltre va valorizzata sempre di più l'economia circolare che permette di recuperare la materia prima, come già facciamo in molte parti d'Italia»

—S.Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA